

DISPOSTO ANCHE IL SEQUESTRO DEI REPARTI DI ORTOPEDIA, IMMUNEMATOLOGIA E PRONTO SOCCORSO

**Vibo Valentia, terremoto in ospedale: 33 avvisi di garanzia a medici e dirigenti** - Corriere della Sera - 27-10-08

*Provvedimento scaturisce dalle indagini sulle inadeguatezze infrastrutturali dello «Jazzolino»*

**VIBO VALENTIA** - Sono 33 gli avvisi di garanzia notificati dai carabinieri del comando provinciale su ordine della procura della Repubblica, ad altrettanti medici, dirigenti e responsabili di settore dell'ospedale civile «Jazzolino» di Vibo Valentia. Il provvedimento, che scaturisce dalle indagini sulle inadeguatezze infrastrutturali del nosocomio e sulla morte di due ragazze, Federica Monteleone ed Eva Ruscio, dispone anche il sequestro dei reparti di ortopedia, immunematologia e pronto soccorso a causa delle gravi inadeguatezze evidenziate nel corso delle precedenti ispezioni e mai sanate.

**I REATI CONTESTATI** - I reati contestati ai 33 funzionari vanno dall'abuso d'ufficio all'illecito stoccaggio di rifiuti speciali, al mancato rispetto delle normative antinfortunistiche e sanitarie. L'operazione ha visto l'impiego di oltre 30 militari dell'Arma dei carabinieri che, dalle 9 di lunedì mattina stanno provvedendo a dare esecuzione ai provvedimenti emessi dalla Procura.

**«GRAVI CARENZE»** - «Durante le indagini sono emerse gravissime e reiterate carenze che creano gravi pericoli per l'incolumità pubblica» ha detto il Procuratore di Vibo Valentia, Mario Spagnuolo, circa il sequestro dei reparti dell'ospedale. «Il sequestro predisposto - ha aggiunto - è un importante intervento deciso dai sostituti del pool creato per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Speriamo di acquisire ulteriori elementi di indagine che ci consentiranno di chiarire la situazione».

«Dalle indagini - ha proseguito Spagnuolo - i carabinieri, con grande professionalità, hanno riscontrato delle situazioni gravi dal punto di vista igienico-sanitario. Il sequestro non incide dal punto di vista della cura dei pazienti perché le attività proseguiranno normalmente. Il commissario dell'azienda sanitaria, inoltre, entro 30 giorni dovrà provvedere all'adeguamento delle strutture».

**800 INFRAZIONI** - Già a gennaio scorso i carabinieri del Nas di Catanzaro, dopo un controllo straordinario disposto dal ministero della Salute, riscontrarono nell'ospedale di Vibo Valentia circa 800 infrazioni. In quell'occasione i carabinieri denunciarono in stato di libertà 30 persone tra dirigenti e medici della struttura ospedaliera accusati a vario titolo di inosservanza delle norme tese a garantire la sicurezza e la salubrità nei luoghi di ricovero e di lavoro. Durante i controlli fu rilevata la presenza di impianti elettrici non a norma; l'omessa custodia di rifiuti sanitari a rischio infettivo; la mancanza di requisiti igienico-sanitari e strutturali; umidità e scarsa pulizia negli ambienti di lavoro; l'impraticabilità delle vie di fuga perché ostruite; la mancanza dei cartelli segnaletici di sicurezza; la non corretta tenuta dei registri di entrata ed uscita dei farmaci ad azione stupefacente.